

Rassegna Stampa

11-10-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	10/10/2018	1	- - "Salvare 5mila visitatori e recuperare 4mila metri di muri a secco" - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	10/10/2018	1	- - Anche Deiva al Ttg di Rimini. Poi Utrecht e la Bit Your Travel di Milano - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	10/10/2018	1	- - Allerta meteo, il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri - - <i>Redazione</i>	5
CITTADELLASPEZIA.COM	11/10/2018	1	- - `I Luoghi della Musica` si congeda con antiche musiche scozzesi e irlandesi - - <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DI VERONA	11/10/2018	15	Arte, pathos e avanguardia con Cariverona = Arte, pathos e avanguardia L`evento a palazzo Pellegrini <i>Camilla Bertoni</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	10/10/2018	34	Locandina - Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	11/10/2018	35	Siamo una provincia con i capelli bianchi <i>Redazione</i>	11
OGGI	11/10/2018	19	Che danni provocano gli scontri in mare? <i>Vittorio Alessandro</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERMO	11/10/2018	34	Bisconti `sous chef` a Parigi: Ho realizzato il mio sogno <i>Angelica Malvatani</i>	13
SECOLO XIX GENOVA	11/10/2018	30	Al Rally Golfo dei Poeti occhio a Caserza e Tabacco <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	18	Allerta arancione: occhi puntati su rivi e canali minori <i>Laura Ivani</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	19	Cade dalla scalinata della stazione dei treni, grave turista polacco <i>Gian Paolo Battini</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	25	Ponte per Santo Stefano Ambientalisti e grillini: Idea inutile e folle <i>L.iv.</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	25	Monterosso Allerta meteo, ritiro rifiuti in Municipio <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	25	Corniglia Volontari ripuliscono il sentiero per Volastra <i>Redazione</i>	20
TIRRENO MASSA CARRARA	11/10/2018	32	Più turismo, più risorse: tutti i vantaggi di Lunzia si riparla di nuovi confini <i>Redazione</i>	21

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 10 Ottobre - ore 09.31



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



"Salvare 5mila visitatori e recuperare 4mila metri di muri a secco"

La Fondazione Manarola incontra i delegati Onu e confida nell'esito positivo per quanto riguarda la partecipazione al progetto europeo Life Climate Change Adaptation.



Cinque Terre - Val di Vara - La scorsa settimana, in occasione del convegno sul cambiamento climatico tenutosi alla Spezia, una ventina di delegati dell'Unfccc - l'organismo dell'Onu che ha organizzato l'evento spezzino - ha fatto tappa alle **Cinque Terre** per entrare in contatto con il lavoro della Fondazione Manarola. Nella prima parte della visita, salendo in località Basto, sulla collina della Collora, sono state illustrate ai delegati le

dinamiche storiche che hanno portato all'abbandono delle terrazze coltivate e tutti i rischi conseguenti.

"In particolare, data la posizione favorevole - raccontano dalla Fondazione -, è stato possibile raffrontare la costa tra Manarola e Corniglia, in forte stato di abbandono, con le relative frane, con la collina sovrastante Manarola, per far capire meglio il pericolo incombente sul paese". In seguito il consigliere Lauro Bordoni ha spiegato brevemente la tecnica di ricostruzione e la funzione di contenimento e drenaggio del muro a secco, fondamentale per il contrasto al dissesto idrogeologico. Successivamente i delegati hanno partecipato alla conferenza svolta presso l'Oratorio di Manarola, dove il consigliere Claudio Rollandi e il vicepresidente Eugenio Bordoni hanno ripercorso numeri alla mano i risultati conseguiti e i progetti futuri. I delegati non si sono risparmiati in domande e osservazioni. Uno di loro, libanese, ha espresso le perplessità sull'azione di disboscamento attuata dalla Fondazione a favore di campi coltivati a vigneto, evidenziando come, solitamente, questa pratica è considerata svantaggiosa dal punto di vista ambientale. Il vice presidente Bordoni ha ribadito la particolarità delle **Cinque Terre**, "dove muri a secco e coltivazione della vite sono fondamentali per la sopravvivenza dell'intero ecosistema". Il muro a secco e non *muretto*, come ha sottolineato più volte Rollandi: "Il vezzeggiativo non ha senso in quanto non c'è alcuna funzione estetica in esso ma è una vera e propria costruzione ingegneristica che insieme alla vite, dotata di profonde radici, contribuisce a sostenere il terreno, che altrimenti sarebbe scosceso e verticale, limitando frane, smottamenti e crolli".

Rollandi ha proseguito il suo intervento raccontando come la Fondazione operi sul territorio. "La Fondazione si è occupata del disboscamento e del ripristino di 7.809 metri quadrati di terreno, ricostruendo 418 metri di muri. Oltre 3mila metri quadrati di terreni

VIDEOGALLERY



L'assessore Paolo Asti alla parata del Columbus Day di NYC

FOTOGALLERY



sono stati assegnati, con contratto di affitto a quattro aziende locali private utilizzando il criterio dell'accorpamento per aumentare la produttività dei singoli produttori. Il fine della Fondazione - ha proseguito Rollandi - è essere un volano sul territorio, un progetto sperimentale che possa essere replicabile anche negli altri paesi delle Cinque Terre". Ed è con questo spirito la Fondazione Manarola ha deciso di partecipare, insieme a Parco Nazionale delle Cinque Terre, Università di Genova, Legambiente, Parco del Garraf (Catalogna) e ITRB, al progetto europeo Life Climate Change Adaptation. "In caso di esito positivo, si andrebbero a recuperare circa cinque ettari di terreno e 4mila metri di muri a secco, salvaguardando 353 residenti e circa 5mila visitatori giornalieri, contribuendo altresì alla formazione di nuovi posti di lavoro sul territorio. Un altro obiettivo raggiunto dalla Fondazione è stato quello dell'affidamento di 4mila metri quadrati di terreno recuperato alla Cooperativa Agricola Cinque Terre, che per la prima volta, dall'anno della sua nascita, planterà e produrrà vino con la propria uva", concludono dalla Fondazione.

Mercoledì 10 ottobre 2018 alle 09:31:32

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monterosso e Pignone, un progetto per valorizzare sentieri e boschi

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Imperia - La Spezia - Savona

punto
impresa
digitale

**BANDO
VOUCHER DIGITALI I4.0
ANNO 2018**

Agevolazioni accordate sotto forma di
voucher fino ad un max di € 10.000

**PER INFORMAZIONI
CLICCA QUI**

FOTOGALLERY



Scritte ingiuriose contro le Forze dell'Ordine, identificati venti antagonisti

FOTOGALLERY



Livorno-Spezia 1-3, all'Ardenza cantano i soliti

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 10 Ottobre - ore 10.07



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA



Anche Deiva al Ttg di Rimini. Poi Utrecht e la Bit Your Travel di Milano



VETRINE TURISTICHE

Cinque Terre - Val di Vara - Il Comune di Deiva Marina, la locale Proloco e gli Operatori Turistici deivesi, a stagione estiva appena conclusa, si uniscono pensando già alla prossima con una serie di iniziative e incontri finalizzati alla promozione delle bellezze naturali e paesaggistiche e della rete di sentieristica che percorre il territorio, nell'obiettivo comune di ampliare l'offerta turistica e rafforzare i rapporti commerciali e

istituzionali verso i maggiori interlocutori presenti sul contesto internazionale, accrescendo competitività e presenza sui mercati turistici dove si determineranno quali saranno le prossime mete vacanziere più gettonate.

Continuando nella proficua e rinnovata collaborazione con il Consorzio LiguriaTogheter presieduta da Francesco Andreoli, che vanta oltre 50 operatori in Liguria dislocati da La Spezia a Imperia, e con le competenti strutture regionali e l'Agenzia In Liguria, associati insieme nel brand "LaMiaLiguria, il progetto promozionale si è già in parte avviato nei giorni scorsi con la partecipazione alla 55^a Fiera di Rimini Ttg Incontri 2018, in programma fino al 12 Ottobre, cui seguiranno la Fiera VacantieBeurs di Utrecht dal 10 al 13 Gennaio 2019, borsa di grande interesse per quanti lavorano nel mondo del turismo, infine l'appuntamento irrinunciabile del panorama italiano e internazionale: la Bit Your Travel Exhibition di Milano che si terrà dal 10 al 12 Febbraio prossimi. Prevista anche la consueta vetrina locale DiscoverItaly, workshop dedicato esclusivamente all'Incoming Italia, dove operatori privati ed enti pubblici si uniscono per continuare, in maniera sempre più efficace, ad affermare la Liguria nel mondo come meta turistica importante, che si svolge ininterrottamente a Sestri Levante dal 1996 e programmato per quest'anno dal 1 al 3 Febbraio 2019.

Mercoledì 10 ottobre 2018 alle 09:00:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

VIDEOGALLERY



L'assessore Paolo Asti alla parata del Columbus Day di NYC

FOTOGALLERY



ATTUALITÀ



Allerta meteo, il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri



Cinque Terre - Val di Vara - La Protezione civile regionale ha diffuso l'allerta meteo per temporali emanata da Arpal, per i bacini piccoli e medi: allerta gialla dalle 00 alle 6 e allerta arancione dalle 6 alle 18 di giovedì 11 ottobre.

Pertanto il Parco nazionale delle **Cinque Terre** ha deciso di adottare la procedura in caso di allerta sospendendo per la durata della stessa le vendite delle card treno e sentieri come

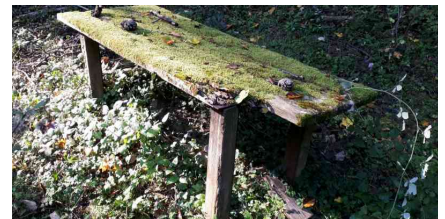
concordato tra Trenitalia e Parco.

Si invita la popolazione di seguire i piani di protezione civile dei Comuni interessati.

Mercoledì 10 ottobre 2018 alle 17:06:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Palestra nel verde, palestra nel degrado

VIDEOGALLERY



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 11 Ottobre - ore 08.50



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

'I Luoghi della Musica' si congeda con antiche musiche scozzesi e irlandesi



Cinque Terre - Val di Vara - Nell'ambito del XXIV Festival Provinciale "I Luoghi della Musica", Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Carispezia nell'ambito del Bando "Eventi Culturali 2018" e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria ,sabato 13 ottobre alle ore 21.15 nel Castello Malaspina di Madrignano (Calice al Cornoviglio) si terrà il concerto dal titolo "Duo O'Carolan". Il concerto sarà un itinerario attraverso antiche musiche irlandesi e scozzesi , con Fabio Rinaudo (uilleann pipes, whistles) ed Elena Spotti (arpa irlandese) .

Uno stretto dialogo musicale in bilico tra virtuosismo e pathos, alla scoperta degli affascinanti paesaggi sonori della musica irlandese e scozzese . Un itinerario dove si potranno ascoltare sia antiche e struggenti ballate sia godere del ritmo e dell'energia della letteratura musicale dedicata al repertorio da danza. Il concerto è organizzato dall'Associazione Gruppo Strumentale Hyperion e si avvale inoltre del contributo del Comune di Calice al Cornoviglio. Il concerto che era stato programmato nel cartellone del Festival lo scorso 18 agosto , non si era svolto a causa del lutto nazionale.

L'ingresso al concerto è gratuito. Per informazioni telefonare al numero 338.6623132.

Con quest'ultimo appuntamento concertistico si concluderà così la XXIV edizione del Festival Provinciale "I Luoghi della Musica" 2018, progetto realizzato con il contributo della Fondazione Carispezia nell'ambito del Bando "Eventi Culturali 2018".

Il Festival ha realizzato 24 concerti che si sono svolti in 16 comuni della Provincia della Spezia (Arcola, Bolano, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, La Spezia, Lerici, Monterosso al Mare, Portovenere, Rocchetta di Vara, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Sesta Godano, Vernazza).

Grande il successo e la partecipazione di pubblico durante tutto il Festival; si è registrata infatti, nell'arco dell'estate, un'affluenza di oltre 5000 spettatori.

Durante tutta l'estate "I Luoghi della Musica" hanno riempito di note musicali la nostra provincia , con concerti nelle Piazze (Borghetto Vara , Brugnato, Monterosso al Mare , Portovenere , Pugliola , Santo Stefano di Magra, Vernazza), nei Castelli (Madrignano, La Spezia), nei Sagrati (La Spezia , Trebiano, Suvero), negli Atri e nei Giardini di Palazzi storici (Castelnuovo Magra, La Spezia , Sarzana) e nelle Chiese (Bolano, Follo , Pignona). Spettacoli che hanno entusiasmato il pubblico molto numeroso che ha partecipato ai concerti, confermando anche quest'anno, come in tutti gli anni precedenti, la riuscita di questo storico evento culturale ed artistico.

Il cartellone dei "Luoghi della Musica" conteneva, come ogni anno, spettacoli riguardanti

FOTOGALLERY**Palestra nel verde, palestra nel degrado****VIDEOGALLERY**

vari generi musicali: musica antica , classica, lirica, etnica, spettacoli per bambini, jazz, pop,rock e canzone d'autore con la finalità di portare in tutto il territorio, in un unico progetto, la cultura musicale e l'obiettivo di animare e valorizzare piccoli e grandi centri di notevole bellezza, proponendo eventi di elevata qualità artistica in paesi e borghi della provincia spezzina, anche in quelli lontani dal tradizionale turismo di massa, creando un collegamento tra entroterra e mare.

Tutto questo è stato possibile grazie alla sinergia virtuosa degli enti che hanno sostenuto il Festival: la Fondazione Carispezia, l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria, i 16 Comuni della nostra Provincia con le loro Pro Loco, lo sponsor Coop Liguria e il patrocinio della Provincia della Spezia.

L'organizzazione del Festival è stata curata da quattro tra le più significative Associazioni Musicali della Provincia: l'Associazione Musicale "Il Pianoforte" nel ruolo di capofila, il Gruppo Strumentale Hyperion ,l'Associazione "Amici della Musica" di Sarzana e la Società dei Concerti della Spezia.

Nel 2019 il Comitato organizzatore del Festival si augura che gli enti finanziatori sostengano sensibilmente l'importante iniziativa per poter realizzare la XXV edizione , grande traguardo dei Luoghi della Musica.

Giovedì 11 ottobre 2018 alle 08:45:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



L'assessore Paolo Asti alla parata del Columbus Day di NYC

Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Imperia - La Spezia - Savona

punto
impresa
digitale

**BANDO
VOUCHER DIGITALI I4.0
ANNO 2018**

Agevolazioni accordate sotto forma di
voucher fino ad un max di € 10.000

**PER INFORMAZIONI
CLICCA QUI**

FOTOGALLERY



Mare sicuro, il bilancio della Capitaneria

FOTOGALLERY



Monterosso e Pignone, un progetto per valorizzare sentieri e boschi

Arte, pathos
 e avanguardia
 con Cariverona

a pagina 15 **Bertoni**



LA MOSTRA

Fondazione Cariverona presenta una selezione di opere della sua collezione, a cura di Luca Massimo Barbero Da Viani a Vedova a Fontana, una rivoluzione pittorica

Arte, pathos e avanguardia L'evento a palazzo Pellegrini

«Un nuovo gesto, una nuova materia», ovvero come trovarsi di fronte ad alcuni dei più grandi capolavori della stagione informale italiana. L'occasione arriva in mezzo a quella ventata di arte moderna e contemporanea che soffiava su Verona nell'ambito di ArtVerona, la fiera che apre domani fino a lunedì per la sua quattordicesima edizione e che si porta come effetto collaterale tante mostre.

In questa fortunata coincidenza, sabato si celebra anche la Giornata del Contemporaneo indetta da Amaci, arriva l'apertura al pubblico di Palazzo Pellegrini, sede della Fondazione Cariverona in via Forti, con una selezione di opere della sua collezione a cura di

Luca Massimo Barbero (sabato 13 e domenica 14 dalle 11 alle 20, la mostra prosegue fino al 9 dicembre, il sabato e la domenica dalle 11 alle 19).

Sono quindici opere, punti fermi di quella stagione che, tra il 1945 e il 1961, ha visto esplodere la seconda fase di avanguardia italiana con movimenti come il Fronte Nuovo delle arti o il Gruppo degli Otto e con la pubblicazione nel 1949 del Manifesto dello Spazialismo.

Il Nudo seduto, scultura in gesso, materiale privilegiato da Alberto Viani, del 1949, apre il percorso. Da questa sintesi rivoluzionaria, dove il corpo è suggerito per linee curve, si passa ad un'altra grande rivoluzione in campo pittorico. Quella fatta di ap-

puntite forme nere e grigie che feriscono lo spazio nel Trittico della libertà realizzato nel 1950 da Emilio Vedova.

E da questa opera, in cui Vedova si trovava agli esordi del suo percorso astratto, si approda al maestoso Varsavia n. 2 del 1960, drammatico omaggio del pittore veneziano alla distruzione della capitale polacca. Il segno è diventato un gesto, espressionista e carico di pathos. Ci sono anche le declinazioni più liriche dell'informale, che si incontrano nelle opere dell'udinese Afro Basaldella (Afro), del veneziano Giuseppe Santomaso e del veronese Renato Birolli con il bellissimo Incendio alle Cinque Terre del 1957.

Il salto nello Spazialismo avviene con il Concetto Spa-



Peso: 1-1%, 15-28%

ziale del 1959 dove Lucio Fontana aggredisce la tela.

Il percorso si chiude tra le accensioni cromatiche di Tancredi, con Materia-Luce del 1959, Untitled (Grafia) del 1960 e Natura vergine (1950-58), e una delle ultime acquisizioni della Fondazione: le orditure di Nascita di una forma (1960) di Emilio Scanavino.

La Fondazione Cariverona ha predisposto questo allestimento in uno spazio, a piano terra, appositamente restaurato per renderlo maggiormente funzionale a questo scopo, nell'intento di rendere più accessibili le sue collezioni al pubblico.

Camilla Bertoni

Opera

Renato Birilli
Incendio alle
Cinque Terre,
1957. Olio
su tela. Una
delle tele
di Fondazione
Cariverona
in mostra



Peso:1-1%,15-28%



GAZZETTA DI PARMA

IL CAMMINO DEI SAPORI DA PARMA ALLE CINQUE TERRE

dall'Appennino al Mare tra natura e gastronomia

di ANDREA GRECI e PACO ZANOBINI



in edicola dal 29 settembre con la
GAZZETTA DI PARMA
a 10 € più il prezzo del quotidiano

grafica e stampa: EDIZIONI GRAPHITAL



Peso: 93%

Siamo una provincia con i capelli bianchi

- LA SPEZIA -

UNA PROVINCIA dai capelli sempre più grigi, dove l'età media dei circa 220mila abitanti è attestata a 47,87 anni e con un indice di vecchiaia - inteso come rapporto fra ultrasessantacinquenni e popolazione da 0 a 14 anni con base 100 - a 242,8. In questo contesto il drappello dei centenari e ultracentenari al 1° gennaio scorso era di cento, di cui 88 donne e 12 uomini. Nella fascia compresa fra i 95 e i 99 anni le presenze erano invece 916 (pari allo 0,4% della popolazione provinciale), di cui 736 donne e 180 uomini. Il quadro che emerge dall'elaborazione statistica di tuttitalia.it e Urbistat-AdminStat su dati Istat conferma un trend largamente conosciuto.

LE CIFRE sono comunque significative, e dicono che il Comune della provincia con l'età media più alta è Carro (57,09), seguito da Sesta Godano (54,60). Il Comune della Spezia si colloca al 25° posto con 47,31, Sarzana al 46,87. Più alta l'età media, invece, a Lerici (51,90), con Monterosso attestato a 49,12 e Rocchetta al 53,17. L'età media più bassa la troviamo a Follo, dove il valore si ferma a 44,69,

dunque il più giovane dei 32 comuni della provincia. Dalle statistiche socio-demografiche si evince anche che il tasso di crescita medio della popolazione provinciale è di -1,4 (il valore risulta da tasso di natalità - tasso di mortalità + tasso migratorio). Il Comune che cresce di più in questo caso è Brugnato (21,6) quello che tende a spopolarsi di più Calice al Cornoviglio (-28), con Sarzana in alta classifica (5,8) e Spezia comune a -3. Poche novità anche per il trend a livello regionale.

AD OGGI la Liguria ha l'età media più alta d'Italia: 48,2 (a livello nazionale è di 44,7 anni), seguita da Friuli Venezia Giulia, Toscana, Piemonte e Umbria. Sul totale di quasi un milione e 600 mila abitanti, gli over 65 sono il 28,1%, anche in questo caso il valore più alto d'Italia, visto che la media nazionale è del 22%. La Liguria si di-

stingue anche nella classifica provinciale: l'età media più alta è quella di Savona, seguita da Genova e Trieste, Ferrara, Biella, Alessandria, Imperia e La Spezia. A Genova gli over 65 sono poco più di 242 mila (il 28,4% del totale), a Savona 80.649, il 28,7%. A Impe-

ria siamo quasi a quota 59.600 (il 27,7% degli abitanti complessivi), alla Spezia sono poco più di 60.800 (il 27,6%).

VALUTAZIONI attendibili dicono che nel 2050 la popolazione ligure passerà dagli attuali 1.566.944 abitanti a poco più di 1,4 milioni. In questo stesso arco di tempo, gli over 65 passeranno dai 443.783 di oggi a oltre 494 mila (incidendo per oltre il 35% del totale). L'aumento sarà di circa 51 mila unità. In base a queste previsioni demografiche, elaborate dall'ufficio studi di Confartigianato sui più recenti dati Istat, l'età media in Liguria si alzerà, salendo da oltre 48 anni a 51, contro una media italiana (prevista) di poco più di 50.

F.A.

IL RECORD

**L'età media più alta a Carro
Il Comune più "giovane"
è invece quello di Follo**



Peso: 28%

Che danni provocano gli scontri in mare?

LA COLLISIONE TRA DUE NAVI NON LONTANO DALLE NOSTRE COSTE POTREBBE COSTARCI CARA

RISPONDE

Vittorio Alessandro

contrammiraglio, ex presidente

Parco Nazionale delle Cinque Terre

La collisione che ha coinvolto il traghetto Ulysse e la portacontainer CSL Virginia nel Santuario dei Cetacei, **rischia di compromettere l'habitat non soltanto del tratto di mare in cui è avvenuta ma, a causa del moto ondoso e delle correnti, anche di importanti aree marine protette.** Toccherà alle autorità marittime francesi, titolari delle indagini (oltre che dell'intervento di

rimozione dell'olio denso finito in mare) chiarire come mai il traghetto abbia potuto colpire frontalmente la nave in sosta, questo senza avvertire allarmi radar e ogni altra possibile segnalazione. Ed anche indagare sul perché la portacontainer si trovasse all'ancora in un'area, lontana da quella portuale, che si colloca proprio sulla corsia di traffico fra Genova e la Tunisia. Detto questo, purtroppo deve ancora crescere una sensibilità verso la prevenzione: percorso di cui si parla a ogni nuovo sinistro marittimo

senza, poi, rapide risposte sul piano normativo. Il prezzo che si paga, e pagheremo anche stavolta, è molto alto, nonostante negli ultimi anni sia molto diminuito il numero degli incidenti e dei versamenti in mare. In questa occasione non sappiamo quanto dell'idrocarburo disperso sarà possibile rimuovere e quanto invece, in forma di emulsione, finirà sul fondo o potrà raggiungere le coste francesi e italiane. **Facciamo affidamento sulle buone condizioni del mare**

e sulla professionalità delle unità italiane e francesi accorse a disinquinare.



Peso: 45%

DIPLOMATI TOP DALL'ALBERGHIERO 'TARANTELLI' A TANTISSIME ESPERIENZE GIÀ VISSUTE IN ITALIA E IN EUROPA

Bisconti 'sous chef' a Parigi: «Ho realizzato il mio sogno»

IL VISO dolce, gli occhi timidi di chi vive dentro il suo sogno, l'aria sicura dei ragazzi che hanno dietro le spalle una bella famiglia che li appoggia e li supporta. La storia di Emiliano Bisconti ha cominciato a delinearsi quando era poco più che un ragazzino, con la famiglia abitava a Monte San Giusto prima di trasferirsi nel Fermano per seguire una passione che intanto gli era nata, quella di cucina. È stato un allievo di grande talento all'istituto Alberghiero Tarantelli, a Sant'Elpidio a Mare, ha costruito pezzo per pezzo la sua identità, uno stile, una carriera che gli si è aperta. Oggi è dietro le quinte del Four Season Hotel George V, in pieno centro a Parigi, è 'sous chef', ap-

pena un gradito sotto allo chef, e insieme a qualche altro collega dirige uno staff di oltre 38 persone. Un risultato straordinario che ha conquistato sui banchi di scuola: «La mia è una passione nata in

Trentino, in un hotel di un'amica di famiglia, lei mi ha spinto a fare l'Alberghiero. E proprio grazie al Tarantelli ho potuto fare i primi stage, a Porto Venere, alle Cinque Terre, e poi la stagione estiva ad Alba Adriatica e ancora in Sardegna al Forte Village, per uno stage e due stagioni estive». La carriera a volte è anche questione di incontri, in Sardegna Emiliano ha incontrato i ragazzi del l'équipe di Giancarlo Perbellini, chef stellato veronese: «Ho colto subito l'occasione e sono

partito per un piccolo stage, che si è trasformato poi in contratto di lavoro, ci sono rimasto due anni. Da lì il grande salto, la possibilità di partire per Parigi, per la riapertura del ristorante di uno dei migliori chef al mondo Alain Ducasse al hotel Plaza Athenee. Ci sono rimasto due anni, per poi passare al Four Seasons Ho-

tel George V dove lavoro attualmente». Umiltà, testa bassa, voglia di imparare, l'insegnante di

Emiliano, Domitilla Nucci, ne ricorda così l'impegno: «Amava particolarmente le materie pratiche ma si faceva valere anche nelle altre, se prendeva un voto basso era il primo a voler rimediare. Emiliano ha dei valori, conosce il sacrificio, la bellezza dell'impegno e di seguire il suo sogno. Noi siamo molto orgogliosi di lui, quando torna in Italia non manca mai di passare a scuola a salutarci». «Sono partito da aiuto cuoco e in 2 anni e mezzo ho fatto tutti gli step, l'ultimo un mese fa. Ho vissuto momenti duri ma sempre entusiasmanti, la mia famiglia mi ha supportato sempre. Oggi vado avanti dentro al mio sogno».

Angelica Malvatani

GRANDE PASSIONE

Dirige uno staff di 38 persone
«Ringrazio la mia famiglia,
non mi fermo qui»



Emiliano Bisconti



Peso: 30%

DOMENICA IL VIA

Al Rally Golfo dei Poeti occhio a Caserza e Tabacco

Conto alla rovescia per la dodicesima edizione del Rally Golfo dei Poeti organizzato dal team genovese Lanterna-rally. Domenica mattina, alle 10 la prima vettura prederà il via, dal Centro Commerciale "Le Terrazze" alla Spezia, alla volta delle "speciali" - format del Rallyday, si disputerà su un tracciato composto da due prove, denominate "Cinque Terre" e "Stadomelli, che saranno ripetute tre volte - affrontando un percorso totale di 187,5 km, di cui 38,10 cronometrati e suddivisi in sei prove speciali. L'arrivo della prima vettura è previsto presso il Museo Storico delle Ferrovie dello Stato alle 18.

Suggestiva e tecnica la "Cinque Terre" nel verde del Monte Parodi che si affaccia sul Golfo: un misto veloce in leggera pendenza fino allo scollinare della cima di Monte Parodi e un successivo tratto di discesa molto veloce, mentre la "Stadomelli" si snoda lungo il fiume Vara e in un misto stretto molto tecnico nel sottobosco per poi concludersi con un lungo tratto in discesa che farà sicuramente la differenza per la classifica. Tra i driver genovesi da tenere d'occhio Gianluca Caserza e Mario Tabacco. I due portacolori del team organizzatore sono tra i papabili per il podio. Il primo diventerà l'abitacolo della Re-

nault Clio Super 1600 con Erika Badinelli - la scorsa stagione vinsero il Trofeo Renault dell'Internazionale Rally Cup - mentre il secondo, su Renault Clio Gruppo N, sarà affiancato da Alessandro Cervi. —

C. MOR.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 9%

MALTEMPO

Allerta arancione: occhi puntati su rivi e canali minori

Oltre 150 volontari al lavoro in provincia. Stop alle lezioni
Nelle Cinque Terre chiuse Litoranea e strada dei Santuari

Laura Ivani / LA SPEZIA

Saranno i canali e i torrenti, piccoli e medi, i sorvegliati speciali di questa prima allerta meteo d'autunno. Le squadre di protezione civile, oltre 150 volontari in tutta la provincia, li tengono d'occhio da stanotte. Con piogge «significative», così le ha definite ieri l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone, sono i piccoli alvei a riempirsi più velocemente. E a far paura.

A Levante, La Spezia è nel settore C della Liguria, siamo in allerta meteo da mezzanotte. Scatta il secondo livello di attenzione, quello "arancione", dalle 6 sino alle 18 nei bacini medi piccoli. Quelli che fanno riferimento ai torrenti. Più tranquilla la situazione per i bacini grandi, il Magra e il Vara, dove l'allerta sarà "gialla" sino alle 20, quando dovrebbe finire l'allarme su

tutto il territorio.

La perturbazione che lascerà la Liguria solo questa sera, vinta da un anticiclone che domani porterà condizioni di bel tempo, è «potente». Tanto che a Ponente il livello di guardia è stato elevato a "rosso", il massimo.

Previsto mare mosso e vento forte, temporali e precipitazioni intense. Una giornata uggiosa, preludio di un autunno che sino ad ora non si era manifestato.

La protezione civile raccomanda di informarsi sulle misure di autoprotezione, come non utilizzare i sottopassaggi o tenersi lontano dai corsi d'acqua.

Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse in tutti i Comuni. A Porto Venere il Comune ha deciso la chiusura solo delle scuole medie, elementari e asilo, delle Grazie. Il mercato settimanale del giovedì non si svolgerà a

Sarzana, dove rimarranno chiusi anche gli impianti sportivi.

Alle Cinque Terre il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri. No all'accesso di comitive turistiche e bus. Per questo la Provincia ha deciso di chiudere ai turisti Litoranea e strada dei Santuari, per evitare l'arrivo dei pullman che trasportano i passeggeri della nave da crociera attraccata in porto alla Spezia da questa mattina.

Chiusa inoltre la provinciale tra Ameglia e Montemarcello, così come è interdetto il transito sul ponte di Villagrossa a Calice al Cornoviglio. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it

altro servizio >>12

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:45%



Ombrelli a portata di mano per la prima grande perturbazione autunnale in Liguria



Peso:45%

È IN COMA FARMACOLOGICO

Cade dalla scalinata della stazione dei treni, grave turista polacco

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

Si è sfiorata la tragedia ieri, alle 16, alla stazione centrale. Vittima dell'incidente un turista di nazionalità polacca, di 53 anni, che è precipitato dalle scale mentre stava raggiungendo insieme alla moglie e al resto della comitiva il treno che lo avrebbe riportato alle Cinque Terre, dopo una visita nella nostra città.

Non si sa bene cosa sia successo. L'uomo ha probabilmente messo un piede in fallo ed è caduto rovinosamente, battendo violentemente il capo contro un gradino. Da notare che anche la calca dei turisti in movimento sulle scale può aver provocato la caduta. Ma non viene neppure escluso

che lo straniero sia stato colto da un malore. La drammatica scena si è consumata sotto gli occhi di decine di viaggiatori: il turista, sdraiato, è rimasto privo di sensi ed è apparso cianotico in volto.

È stato subito soccorso dai compagni di viaggio ed è stato lanciato l'allarme al "118". Sono intervenute l'automedica Delta 1 con medico e infermiere e un'ambulanza oltre agli agenti della polizia ferroviaria che hanno avviato i primi accertamenti sull'incidente. Il polacco è stato trattato sul posto e successivamente trasportato in codice rosso sull'ambulanza allo shock room del pronto soccorso e medicina d'urgenza dell'ospedale Sant'Andrea. Le

condizioni del cinquantenne sono subito apparse molto gravi in quanto ha riportato un trauma cranico e toracico, non emorragico. Ma l'esame della tac, a cui è stato sottoposto, ha evidenziato anche la frattura dell'orbita oculare. Un quadro clinico definito molto preoccupante dall'equipe medica di rianimazione diretta dal primario Cinzia Sani, tanto che il turista polacco è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva. Lo straniero, al momento del ricovero, è apparso incosciente ed è in coma farmacologico. Decisive risulteranno le prossime 24-48 ore quando i sanitari potrebbero sciogliere la prognosi. —



La stazione ferroviaria spezzina



Peso: 16%

CEPARANA

Ponte per Santo Stefano Ambientalisti e grillini: «Idea inutile e folle»

CEPARANA

Il nuovo ponte sul Magra tra Ceparana e Santo Stefano? Un progetto «inutile e folle» secondo i comitati ambientalisti spezzini. Meglio, tornano a rilanciare, «un casello automatico sulla rotatoria di Ceparana». Una soluzione che per gli ambientalisti andrebbe incontro anche alle esigenze di circa un migliaio di imprese che, secondo le stime, potrebbe usufruire dell'infrastruttura. Dopo le dichiarazioni dei sindaci della bassa Val di Vara e della Val di Magra, a

marginale dell'ultima commissione regionale, sulla realizzazione dell'opera, i comitati esprimono il loro «fastidio» e ribadiscono come, a loro dire, «l'infrastruttura non risolve il congestionamento del traffico tra Capriogliola e Sarzana». Determinerà invece «nuovo consumo di suolo nell'area della Macchia».

«A beneficiarne - sostengono - sarebbe unicamente la bassa Val di Vara, ma solo per una parte di flussi». Critici anche sul secondo lotto, di raccordo con la viabilità della Val di Magra, che «avrebbe senso solo se venisse realizzata una complanare all'asse autostradale che lo unisse all'area di S. Cateri-

na a Sarzana, con pessime ricadute ambientali».

Anche i pentastellati di Vezzano Ligure rimarcano il loro no al ponte sul Magra. E propongono la declassificazione dell'autostrada A12 a strada regionale, con un casello a Ceparana. I 13,5 milioni stanziati per il ponte vengano «usati per mettere in sicurezza i ponti segnalati come potenzialmente pericolosi: quello di Riomaggiore e quello di Cavanella. —

L. IV.



Peso:11%

Monterosso

Allerta meteo, ritiro rifiuti in Municipio

Con l'allerta meteo il ritiro dei sacchetti per la spazzatura oggi sarà effettuato nel palazzo Comunale, lato via Sarvano. Il ritiro in piazza a Fegina è posticipato per domani. Sabato 12 e domenica 13 ottobre il ritiro è in piazza Belvedere. Orario dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30.



Peso:2%

Corniglia Volontari ripuliscono il sentiero per Volastra

Volontari al lavoro per pulire il sentiero che da Corniglia sale a Volastra. Nei giorni scorsi, Alessio Villa e Ivan Basso, del ristorante La lanterna di Corniglia, hanno ripulito da rovi, erbacce e sassi smossi a rischio cedimento, alcuni tratti del percorso.



Peso:2%

«Più turismo, più risorse: tutti i vantaggi di Lunezia» Si riparla di nuovi confini

PONTREMOLI

L'idea di una nuova regione, Lunezia, fra Lunigiana ed Emilia, torna ogni tanto a fare parlare di sé. A rilanciarla, ora, è l'associazione culturale Lunezia, con un documento firmato dal presidente Rodolfo Marchini che verrà presentato sabato alle 12 in un incontro all'Agriturismo Il Glicine e la Lanterna di Pontremoli. «L'idea-progetto della regione Lunezia (emiliano-lunense) e il nuovo governo legaastellato» è il tema attorno a cui ruota questa iniziativa che ha l'appoggio del comitato Vivere Soliera

«Da oltre quattro mesi sta operando il nuovo governo Legastellato - scrive Marchini, ma finora non abbiamo ancora avvertito nessuna in-

dicazione in merito alle Riforme istituzionali. Appena appena si è fatto cenno al ripristino dell'elezione diretta degli organi provinciali, ma nulla più. Per quanto attiene alla nostra idea-progetto di Regione Lunezia (tralasciando volutamente le varie e pur importantissime motivazioni storiche e culturali che la sottendono), dovrebbe essere sotto gli occhi di tutti il grandissimo vantaggio economico che avrebbero i territori luneziani (La Spezia, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova, Cremona) da un più efficiente sistema di trasporti che, incardinato sui porti di La Spezia e Carrara, sul Polo logistico di Piacenza, sulla Stazione Mediopadana di Reggio Emilia e sull'Aeroporto di Parma, vedesse nella Pontremolese completamente raddoppiata e nell'Autocisa-Autobren-

nero, tra loro collegate dalla bretella Pontetaro-Nogaro-le Rocca, quelle arterie capaci di irrorare energia ad un ben più vasto tessuto territoriale potenzialmente molto più ricco di risorse che finora sono rimaste inespresse o poco valorizzate. Il mondo produttivo padano, con un efficiente e rapido sbocco al mare, sulla direttrice Tirreno-Brennero, oltre a poter meglio competere nel sistema macroeconomico, sarebbe generatore di vitalità anche per la piccola economia dell'Appennino e porterebbe sulle aree luneziane tirreniche effetti molto più benefici degli attuali».

Anche l'università di Parma, prosegue, «potrebbe recuperare la sua centralità» mentre «i giacimenti culturali delle varie città messi a sistema, farebbero rifiorire il nostro turismo. Analogo effetto si avrebbe dalla sinergia turistico-ambientale del Parco tosco-emiliano con quello delle Cinque Terre e

di altri Parchi minori».

Ma Lunezia, specifica infine Marchini, non sarebbe la ventunesima Regione italiana, ma di una delle eventuali Regioni strategiche, di valenza europea, sulle quali sarebbe meglio articolato il tessuto socio-economico della nuova Italia». —

Un incontro per rilanciare il progetto che, dice Marchini, «non sarà la 21esima regione italiana ma una delle eventuali aree strategiche europee»



Peso:41%